

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE

Servizio Promozione delle Filiere

Ufficio Politiche di Sviluppo delle Filiere in Ambito OCM

PIANO REGIONALE DI APPLICAZIONE DEL REGIME DI SOSTEGNO

COMUNITARIO ALLA

RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013

(REGOLAMENTO UNICO OCM - DEL PARLAMENTO EUROPEO E

DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013)

CAMPAGNA VITIVINICOLA

2016/2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Giovanni Angarano)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco La Civita)



INTRODUZIONE

Le presenti disposizioni disciplinano il "Piano Regionale" in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti, dell' OCM VINO, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013" per la Campagna 2016/2017.

1. PREMESSA

La viticoltura riveste nella Regione Abruzzo particolare importanza sul piano economico, ambientale, paesaggistico, sociale e culturale ed ha nel tempo assunto un ruolo fondamentale nell'offerta agroalimentare di qualità della Regione.

In base all'inventario del potenziale produttivo viticolo redatto in ottemperanza all'art. 16 del regolamento (CE) n. 1493/99, la superficie vitata della Regione Abruzzo si attesta attualmente (ultimo dato AGEA) sui 31.740 ettari di cui circa ettari a 18.000 sono rappresentati da vigneti a DOC e IGT, mentre il resto è costituito da vigneti per vini senza alcuna indicazione geografica.

La superficie vitata media aziendale anche se superiore ad un ettaro evidenzia una persistente frammentazione e polverizzazione aziendale.

La produzione si concentra soprattutto nella provincia di Chieti (circa $\frac{3}{4}$ del totale), come pure le attività di trasformazione a cura delle cooperative sociali (oltre l'80%).

L'Abruzzo complessivamente può contare su una base ampelografica reale di vitigni autoctoni e/o di antica coltivazione, alcuni dei quali sono stati riscoperti e valorizzati nelle denominazioni negli ultimi anni. Tra essi particolare interesse destano la Passerina b., il Moscato b., la Cococciola b. e il Montonico b..

A questi si affiancano numerosi vitigni a diffusione nazionale (Sangiovese n., Montepulciano n. (55%), Trebbiano Toscano b., Trebbiano d'Abruzzo b., la Falanghina b., il Fiano b., ecc. e internazionale di pregio (Cabernet Sauvignon n., lo Chardonnay b., lo Syrah n. e Pinot Grigio b.), tutti riportati nella classificazione regionale delle varietà idonee alla coltivazione.

Gran parte della superficie vitata regionale si colloca su territorio collinare particolarmente vocato alla coltura della vite, la restante parte è situata sia nella fascia litoranea che nella zona pedemontana; quest'ultima, dopo una fase di riduzione, negli ultimissimi anni va riaffermandosi con una viticoltura "eroica", per la quale si giustifica un sostegno maggiore a supporto del forte disagio causato dalla asprezza del territorio.

Il territorio regionale è interessato da 1 Disciplinare di Produzione di vino a DOCG, 8 di vini a DO, comprensivi di 5 sottozone, e da 8 di vini a IGT. Agiscono su gran parte del territorio regionale le DOC Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo, Cerasuolo e Abruzzo. Gli interventi volti alla ristrutturazione e riconversione della viticoltura abruzzese, dalla campagna vitivinicola 2000 alla 2015, hanno interessato investimenti per oltre 10.000 ettari.

Nella Regione si propone anche l'esigenza di pervenire ad una maggiore concentrazione delle attività di trasformazione; infatti, il notevole frazionamento degli opifici (circa 40 cantine sociali e oltre 200 private) costituisce una oggettiva difficoltà nella collocazione dei prodotti sui mercati a causa della limitata massa critica dell'offerta soprattutto per alcune tipologie di vino.

2. FINALITÀ

La misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli, tali da non incrementare il potenziale produttivo regionale.

Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:

- **adeguare** la produzione in termini di qualità e quantità alla domanda di mercato;
- **migliorare** la qualità delle produzioni aumentando la percentuale regionale della produzione di vini a D.O.P./D.O.C. e I.G.P./I.G.T.;
- **ridurre** la superficie vitata investita a vigneti atti alla produzione di "vini senza indicazione geografica" (compresi i "vini varietali") escludendola dagli aiuti;
- **valorizzare** la tipicità dei prodotti legati al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale;
- **diffondere** le innovazioni nell'impianto e nella gestione dei vigneti;
- **ridurre** i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- **ricollocare** meglio le produzioni di vino di maggiore pregio nelle aree più vocate.

La misura non si applica al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine naturale del proprio ciclo di vita;

3. DEFINIZIONI

Ai fini della applicazione della presente misura si intende per:

Organismo pagatore: AGEA O.P.

Campagna: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

Schedario viticolo regionale: strumento per la gestione del potenziale viticolo regionale, previsto dall'art. 185-bis del Reg. (CE) n. 1234/07 e s.m.i. e dal Reg. (CE) n. 436, quale parte integrante del SIAN nonché del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), ed è dotato di un sistema di identificazione geografico (GIS);

Superficie vitata ristrutturata o riconvertita: esclusivamente ai fini del pagamento dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la superficie vitata è definita in conformità all'art. 75, paragrafo 1), del Reg. (CE) n. 555/2008 e cioè la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Superficie vitata a schedario viticolo: ai fini del potenziale viticolo regionale (estirpazioni, reimpianti e sovrainnesti) e del rilascio dei diritti di reimpianto da utilizzare per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti vale la definizione di superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000 e cioè:

- la superficie all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, della superficie realmente esistente al servizio del vigneto, come registrata nella dichiarazione vitivinicola.

In particolare:

- la superficie vitata ricadente su una particella catastale è la intera superficie catastale della particella;
- la superficie ricadente solo su una parte della particella catastale è quella all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, in misura del 50% del sesto di impianto ovvero fino ad un massimo di 3 metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti;
- la superficie vitata di filari singoli è, per quanto attiene le fasce laterali, fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di metri 3 sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

Una volta effettuate le operazioni di collaudo della R.R.V. potrà essere consentita l'iscrizione a "Schedario vigneti" di una superficie comprensiva di quella pagata (**all'art. 75, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 555/2008**) con la eventuale superficie, se presente, a servizio del vigneto (**superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000**).

Diritto/Autorizzazioni di reimpianto: si intende il diritto/autorizzazione corrispondente ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura e che non deve comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue;

Autorizzazioni di reimpianto: A partire dal primo gennaio 2016, fino al 31 dicembre 2030, i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa una autorizzazione ai sensi dell'emanando decreto del MIPAAF e in attuazione del decreto ministeriale 19 febbraio 2015 n. 1213. Le autorizzazioni sono concesse, con le specifiche di cui all'allegato I, ai richiedenti che presentano apposita domanda all'Autorità competente. Le autorizzazioni sono gratuite e non trasferibili, ed hanno validità di tre anni

Autorizzazioni di nuovo impianto: le autorizzazioni per nuovi impianti sono rilasciate ogni anno nella misura dell'1% della superficie vitata nazionale/regionale dichiarata alla data del 31 luglio dell'anno precedente a quello in cui sono presentate le domande di autorizzazione. Le autorizzazioni hanno validità di 3 anni dalla data del rilascio. Il Ministero rende noto con decreto direttoriale entro il 30 settembre di ogni anno la superficie che può essere oggetto di autorizzazioni per nuovi impianti nell'annualità successiva. Le autorizzazioni gratuite per nuovo impianto non usufruiscono del contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del Regolamento 1308/2013.

Conversione di un diritto in autorizzazione: I titolari di diritto di impianto presentano alla Regione competente le richieste di conversione in autorizzazione fino al 31 dicembre 2020 e, comunque, non oltre la data di scadenza del diritto, l'autorizzazione rilasciata dalla conversione di un diritto di impianto ha la medesima validità del diritto che l'ha generata e, qualora non utilizzata, scade entro il 31 dicembre 2023 secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 1213 del 19 febbraio 2015. Le Regioni rilasciano le autorizzazioni entro 3 mesi dalla presentazione delle richieste ed aggiornano contestualmente il Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Rinnovo normale del vigneto giunto al termine del ciclo di vita naturale: si intende il reimpianto di una stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite.

Estirpazione: la eliminazione totale dei ceppi su un terreno vitato.

Impianto: la messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di uve da vino.

Sovrainnesto: l'innesto di una vite già precedentemente innestata.

Beneficiario: persona fisica o giuridica che conduce vigneti con varietà di uve da vino o in possesso di diritti di reimpianto che può beneficiare degli aiuti alla ristrutturazione e riconversione.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale dispone a titolo legittimo.

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento d'animali s'intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

S'intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Si considerano imprenditori agricoli le cooperative d'imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico.

Azione: insieme delle operazioni volte a realizzare una o più tipologie di intervento ricomprese in un progetto di riconversione o ristrutturazione delle superfici vitate.

Meccanizzazione parziale: realizzazione di un impianto viticolo che, per sesto di impianto e/o forma di allevamento, consenta di effettuare con mezzi meccanici alcune operazioni colturali.

Meccanizzazione totale: realizzazione di un impianto viticolo idoneo per sesto di impianto e/o forma di allevamento alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA

Le misure di ristrutturazione e riconversione dei vigneti adottate con il presente atto sono valide per la campagna vitivinicola 2015/2016 e si applicano sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

La nozione di "superficie vitata" ai fini del pagamento dell'aiuto è regolata dall'articolo n. 75, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione.

Le superfici vitate oggetto di intervento devono risultare allo "Schedario Viticolo" regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 (scheda della superficie vitata) e del DLgs. n. 61/2010.

In tutti i casi le stesse superfici da ristrutturare e gli eventuali diritti/autorizzazioni da utilizzare devono risultare nello Schedario Viticolo correttamente definiti nel "Registro regionale dei diritti/autorizzazioni" e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale del beneficiario degli aiuti.

Le opere di ristrutturazione e riconversione devono prevedere l'utilizzo delle varietà di vite idonee alla coltivazione di uve da vino nella Regione Abruzzo elencate nella D.G.R. n. 255 del 23.04.2012 (Vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo) e previste nei disciplinari di produzione delle DO e IGT abruzzesi.

Sono ammesse a finanziamento anche le ristrutturazioni o riconversioni varietali che prevedono il passaggio da vigneti iscritti DOP/DOC a IGP/IGT, per comprovate esigenze aziendali di natura tecnico-economica che dovranno essere specificate nella relazione allegata al progetto.

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **non si applica**:

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 555/2008;
- per i medesimi interventi per i quali le superfici vitate candidate abbiano beneficiato di aiuti comunitari, statali o regionali nei **5 anni precedenti alla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori**.
- agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per la produzione di vini senza indicazione geografica o denominazione d'origine.

5. SUPERFICIE MINIMA

Per gli interventi di ristrutturazione e riconversione realizzati nell'ambito di progetti singoli la superficie minima ammissibile ai benefici è di **0,5 ettari**.

In deroga a tale limite, per le aziende che hanno una S.A.U. vitata (compresi eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto in portafoglio) **inferiore o uguale ad un ettaro**, la superficie minima è di **0,3 ettari**.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono concorrere alle provvidenze tutti gli imprenditori agricoli, siano essi persone fisiche o giuridiche, singole o associate nelle forme previste dal codice civile, che siano titolari delle aziende ubicate nel territorio della Regione Abruzzo e iscritti alla **Camera di Commercio** (Codice attività agricola), che si impegnino a rispettare le modalità applicative dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. e n. 555/2008 e del presente Piano Regionale.

I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti devono coltivare vigneti con varietà di uve da vino ed essere in possesso di diritti/autorizzazioni di reimpianto.

I conduttori, che non siano proprietari delle superfici oggetto degli interventi di ristrutturazione e riconversione, devono allegare alla domanda il consenso all'esecuzione dell'intervento, sottoscritto dal/i proprietario/i.

Gli aiuti sono erogati da AGEA in qualità di **Organismo Pagatore** della Regione Abruzzo.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono il reimpianto possono essere effettuati:

- a) utilizzando un diritto/autorizzazione al reimpianto in possesso del beneficiario;
- b) estirpando un vigneto ed acquisendo la relativa autorizzazione di reimpianto;
- c) con l'impegno del produttore ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie in suo possesso, entro la fine della quarta campagna viticola successiva all'impianto;

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di aiuti, il conduttore deve trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

- **essere in possesso di un diritto/autorizzazione di reimpianto** proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
- **essere in possesso di un diritto di reimpianto** acquistato da un'altra azienda o da riserva regionale entro il 31.12.2015;
- **avere avviato la procedura di acquisizione di una autorizzazione di reimpianto** ovvero condurre un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di estirpazione;
- **avere avviato la procedura di acquisizione del diritto/autorizzazione di reimpianto anticipato;**
- di essere conduttore di un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di sovrainnesto;

Le procedure per l'acquisizione e l'utilizzo dei diritti/ autorizzazioni di reimpianto sono definite dalle disposizioni regionali relative al potenziale produttivo (**DGR n. 61/2014**) nonché dalle normative comunitarie e nazionali in vigore all'atto della domanda.

In ogni caso, al momento della presentazione della domanda, il conduttore:

- **deve essere in regola con la normativa** comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;
- **deve aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale**, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.lvo 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica. Il **fascicolo aziendale** deve contenere l'indicazione di tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superfici stesse;
- **deve aver aggiornato lo schedario viticolo** ai sensi della normativa nazionale e regionale;

- deve condurre una azienda con una superficie vitata minima aziendale, ivi compresi eventuali diritti/autorizzazioni in portafoglio, non inferiore ad 0.3 ettari in caso di utilizzo della richiesta con deroga o di 0.5 ettari in tutti gli altri casi;
- deve aver presentato la dichiarazione vitivinicola annuale, prevista all'art. 2 del Reg. (CE) n. 436/2009 e dalle relative disposizioni nazionali, nella campagna 2014/2015 o 2015/2016, salvo casi particolari di esonero;

8. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITA'

Non sono ammesse al regime di sostegno:

- le richieste di rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del ciclo di vita naturale, ossia di reimpianti di vigneti sulla stessa particella, con l'utilizzo dello stesso vitigno e con la stessa forma di allevamento (ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 555/2008);
- le richieste di conduttori di vigneti irregolari;
- le richieste di impianto di vigneti atti alla produzione dei vini senza indicazione geografica (compresi i vini varietali);
- le richieste attinenti i vigneti non ricadenti nelle aree a D.O.C. - D.O.G.C./D.O.P. o ad I.G.T./I.G.P.;
- le richieste di conduttori che non hanno aggiornato lo schedario viticolo delle superfici vitate aziendali;
- le richieste di ristrutturazione e riconversione per superfici vitate già oggetto di contribuzione pubblica nei 5 anni precedenti alla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;
- le richieste di rimborso di spese sostenute per l'estirpazione e/o mancato reddito nei casi di reimpianto anticipato, di diritti acquistati da altra azienda e di diritti/autorizzazioni di reimpianto già disponibili alla data di presentazione della domanda per aver estirpato un proprio vigneto aziendale;
- le richieste di ristrutturazione e riconversione con utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto per superfici vitate, rilasciate ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013, Reg (CE) 560/15 e 561/15, entro l'1% del Potenziale Viticolo Nazionale.

9. AZIONI AMMISSIBILI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

- modalità tecniche degli interventi

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione avvengono attraverso l'utilizzazione di diritti/autorizzazioni corrispondenti ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura e non devono comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono risultare idonei alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali secondo le definizioni contenute al punto 3.



Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono le forme di allevamento ritenute le più idonee alle condizioni pedo-climatiche dei comprensori viticoli regionali e precisamente:

- a) GDC o Doppia Cortina;
- b) Cordone Libero e Cortina Semplice;
- c) Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- d) Pergola Abruzzese;

Gli impianti possono essere realizzati con il seguente numero di ceppi per ettaro e per le diverse forme di allevamento, così come previsto nell'Allegato III - Prezziario Regionale ovvero sestì più restrittivi previsti dai Disciplinari di Produzione delle DO e IG abruzzesi:

- n. 4000 per il Cordone Libero e Cortina Semplice;
- n. 3333 per la Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- n. 2500 per il GDC o Doppia Cortina;
- n. 1600 per il Pergola Abruzzese;

Tuttavia, per oggettive e comprovate ragioni tecniche agronomiche che dovranno essere descritte nel progetto, possono essere autorizzati sestì di impianto con impiego di un diverso numero di ceppi per ciascuna forma di allevamento, purché l'impianto sia realizzato a regola d'arte.

Sono consentiti interventi di sovrainnesto, con varietà idonee diverse da quella da sostituire, su vigneti con età massima di 20 anni, già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, e che abbiano una densità di impianto di almeno 1.600 barbatelle ad ettaro.

Il materiale vivaistico da utilizzare negli interventi deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e risultare comunque delle categorie "certificato" o "standard".

Le varietà di uve da vino utilizzate per gli interventi di ristrutturazione e riconversione sono quelle riconosciute idonee alla coltivazione nella Regione Abruzzo di cui alla D.G.R. n. DH27/48 del 04.02.2014 (Vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo), con esclusione delle varietà Regina e Regina dei vigneti.

I vigneti ammessi a beneficiare degli aiuti di cui alla presente misura devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a DOP/DOCG/DOC e IGP/IGT.

I vigneti realizzati dovranno essere iscritti nello "Schedario Viticolo Regionale" e riconosciuti "idonei" (ai sensi del D.Lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010) alla produzione di vini DOCG/DOC/IGT entro il terzo anno successivo a quello di impianto.

- **Descrizione degli interventi**

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più delle tipologie di intervento, descritte in dettaglio nell'Allegato II.

10. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO E MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione è erogato:

- a) a titolo di compensazione per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento;
- b) a titolo di contributo per i costi di ristrutturazione e riconversione dell'impianto.

L'Avviso pubblico che sarà adottato dal competente Dipartimento in applicazione del presente Piano reca i dettagli operativi della quantificazione del beneficio, tenendo conto altresì delle prescrizioni dell'Allegato I.

Il prezzario regionale applicabile agli impianti previsti per le diverse tipologie di azione è riportato nell'Allegato III.

L'aiuto è erogato come importo forfetario ad ettaro in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'articolo 75, paragrafo 1), del Reg. (CE) n. 555/2008. Per tale superficie si intende quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite, a cui si aggiunge una fascia cuscinetto pari a metà della distanza tra le file.

Per ogni annualità di attuazione della misura, l'importo medio regionale del contributo ammissibile per i costi di ristrutturazione e riconversione e per l'indennizzo per le perdite di reddito, non può in nessun caso essere superiore a 13.500,00 euro ad ettaro, come stabilito dal D.M. n. 15938 del 20.12.2013.

In conformità al D.M. n. 826 del 07 novembre 2012, tuttavia, il sostegno è elevato fino ad un massimo di 17.500,00 euro ad ettaro in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, avente altitudine superiore ai 500 metri s.l.m., esclusi gli altopiani.

Sono riconosciute eleggibili tutte le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda rilasciata sul portale AGEA e salvo disposizioni diverse contenute nelle Circolari di AGEA O.P.. In particolare sono consentite le estirpazioni dei vigneti oggetto di intervento a partire dalla data del 30 settembre 2016 al fine di consentire i controlli in loco (ex ante) da parte di AGEA.

11. INTENSITÀ DELL'AIUTO

E' prevista la concessione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50% degli investimenti ammessi e fino ad un massimale complessivo pari all'importo assegnato alla Regione Abruzzo con apposito finanziamento per la Campagna vitivinicola 2014/2015 e successive.

Per ogni ettaro di vigneto ristrutturato o riconvertito, a seconda del tipo di impianto, si prevede la concessione di un contributo per:

- a) il costo dell'estirpazione (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- b) il costo dell'impianto (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- c) il mancato reddito per il periodo di mancata produzione (contributo Comunitario 100% delle spese ammissibili);

Sarà disposto il pagamento di importi forfetari secondo i livelli di sostegno ad ettaro di seguito specificati.

Potranno essere presentate due tipologie di richieste di pagamento:

- in unica soluzione a collaudo dei lavori;
- in modalità anticipazione su cauzione fideiussoria prima della conclusione dei lavori;

In tutti i casi l'importo massimo ammissibile di spesa è fissato in € 80.000,00 per progetto.

I contributi riconoscibili, per tipologia di intervento e forma di allevamento, sono così articolati:

N.	Tipo di Impianto o Operazione	Contributo Espianto	Contributo Impianto	Contributo Mancato Reddito	Contributo Totale
1	GDC (DOPPIA CORTINA) Sesto 1,00 x 4,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
2	CORDONE LIBERO CORTINA SEMPLICE Sesto 1,00 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
3	SPALLIERA CORDONE SPERONATO GUYOT Sesto 1,00 x 3,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
4	PERGOLA ABRUZZESE Sesto 2,50 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00



5	RICOLLOCAZIONE IMPIANTO VITICOLO	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
6	SOVRAINNESTO Spesa totale per innesto a ceppo (Sesto vecchio vigneto)		€ 1,50 per innesto	€ 1.250,00	€ 1,50 per n° ceppi + € 1.250,00
7	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO	=====	=====	=====	€ 6.000,00
8	VITICOLTURA IN ZONE AD ALTA VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	€ 1.500,00	€ 13.500,00	€ 2.500,00	€ 17.500,00

Per quanto riguarda il **punto 8** le voci di costo del prezzario regionale sono adeguate alle difficoltà oggettive di esecuzione dei lavori e del maggior numero di giornate lavorative occorrenti per la realizzazione dell'impianto nel seguente modo:

- Contributo per espianto vigneto e rimozione strutture, ecc. pari ad € 1.500,00;
 - Scasso, ripasso, livellamento e spietramento pari ad € 2.500,00;
 - Manodopera calcolata con **maggiorazione del 50%** sulle voci relative al prezzario regionale approvato per sistema di allevamento.
- Per il sovrainnesto, il contributo concedibile non può essere superiore al 50% dell'importo massimo ammesso di € 3,00 per ogni vite reinnestata.
Tale valore contiene tutte le spese di innesto ivi compresa la manodopera.
Il sovrainnesto è concesso solamente su vigneti che non abbiano superato l'età massima di **anni 20**. Al produttore è altresì concesso un contributo per il mancato reddito per un solo anno.
 - Per la ristrutturazione e la riconversione varietale il contributo concedibile non può essere superiore al 50% degli importi massimi ammessi, per tipologia di intervento e forma di allevamento. E' altresì confermata la compensazione tra tutte le voci, fermo restando il valore globale assegnato in istruttoria all'impianto e il numero delle barbatelle che deve assicurare la giusta densità di impianto dichiarata in progetto. Il vigneto deve essere realizzato a regola d'arte e secondo le caratteristiche attinenti a ciascun sistema di allevamento della vite.



Le operazioni riportate nel presente programma sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazione di interventi.

12. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande ammissibili a finanziamento per la campagna in corso saranno selezionate, ai fini della formazione della graduatoria regionale, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI	PUNTI
Istituti Agrari - Enti di Ricerca - Onlus	20
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	20
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	10
Azienda a titolarità femminile condotta da IAP	5
Azienda condotta secondo criteri di cui al Regolamento CEE n. 2092/91 (azienda certificata ad "agricoltura biologica")	10
Azienda prevalentemente vitivinicola (se almeno il 51% della S.A.U. ivi compresi i diritti in portafoglio posseduti, è a vigneto)	10
La superficie vitata totale da riconvertire e/o reinnestare e/o ristrutturare, con la richiesta di finanziamento, verrà impiantata con varietà autoctone (Montepulciano N. - Trebbiano B. - Malvasia B. (lunga e di candia) - Cococciola B. - Montonico B. - Passerina B. - Moscato B.) ricadenti nei territori previsti dai disciplinari di produzione dei vini a DOP e IGP della Regione Abruzzo	5
La superficie vitata totale da riconvertire e/o reinnestare e/o ristrutturare, con la richiesta di finanziamento, verrà impiantata con varietà internazionali attualmente di maggior interesse enologico, Chardonnay b. - Sauvignon b. - Pinot Grigio b. ricadenti nei territori previsti dai disciplinari di produzione dei vini a DOP e IGP della Regione Abruzzo	3

Altitudine sul livello del mare (l'appezzamento più esteso da reimpiantare ricade con il suo punto più alto in una delle seguenti fasce altimetriche)	
Fino a m. 100	0
da m. 101 a m. 200	2
da m. 201 a m. 300	5
da m. 301 a m. 500	7
Oltre m. 500	10

Alle domande ammissibili a finanziamento verrà attribuito un punteggio sulla base dei predetti criteri che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto. **Relativamente all'attestazione IAP, è sufficiente richiederne il rilascio prima della data di scadenza delle domande di aiuto e dimostrare di avere ottenuto l'attestato IAP prima della data di completamento della ammissibilità delle stesse, stabilita con atto regionale.**

In base al punteggio ottenuto si procederà alla definizione di due graduatorie delle domande ammissibili:

- ✓ **graduatoria domande con pagamento a collaudo ;**
- ✓ **graduatoria domande con pagamento anticipato su cauzione.**

In ciascuna graduatoria, a parità di punteggio sarà data priorità:

- tra ditte individuali e società, alle seconde;
- tra ditte individuali, al più giovane dei richiedenti al momento della presentazione della domanda;
- tra le società, a quelle aventi l'età media dei soci più bassa al momento della presentazione della domanda.

In caso si verificasse una ulteriore parità si procederà al sorteggio.

A ciascuna delle due graduatorie così predisposte saranno assegnati, inizialmente, fondi pari al 40% di quelli disponibili per la presente misura. L'ulteriore 20% viene riservato ai viticoltori che hanno subito danni da Calamità naturali a seguito delle gelate che hanno colpito alcuni territori regionali nei giorni 25 e 26 aprile 2016 e che sono state segnalate dai Comuni e delle Aziende interessate. I fondi della riserva del 20%, non utilizzati, saranno resi disponibili per le altre graduatorie.

Una volta soddisfatte le richieste ammissibili di ciascuna graduatoria, eventuali fondi ancora disponibili saranno utilizzati, se necessario, per finanziare lo scorrimento della graduatoria che contiene ancora domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, ovvero per finanziare eventuali altre Misure dell'OCM Vino campagna 2016/2017.

13. DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

- **Presentazione**

Le domande per beneficiare dell'aiuto sono presentate all'AGEA esclusivamente attraverso il portale SIAN . I richiedenti i benefici presentano domanda telematica ad AGEA attraverso i CAA presso i quali è presente il proprio Fascicolo Aziendale ed ai quali hanno dato espresso mandato.

La Circolare dell'AGEA Organismo Pagatore - Ufficio Monocratico - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 13 del 28.04.2016 prot. UMU.2016.678, avente ad oggetto "O.C.M. Unica Reg. Reg. (CE) n. 1308/13 art. 46 - Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e Ristrutturazione Vigneti" campagna 2016/2017, ha stabilito al **20.06.2016** la data ultima per la presentazioni delle domande iniziali e di modifica relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", **fatte salve eventuali proroghe non prevedibili**.

Le ditte che partecipano al presente bando con richieste di ristrutturazione e riconversione di vigneti riguardanti progetti con richieste di pagamento sia a collaudo che a fideiussione, **dovranno presentare due domande separate**.

Le domande, compilate telematicamente e rilasciate nel termine sopra indicato, dovranno essere consegnate, a pena l'esclusione, in forma cartacea con i relativi allegati, entro l'orario d'Ufficio del settimo giorno successivo alla scadenza, al protocollo del Servizio Promozione delle Filiere siti in via Catullo 17 a Pescara (II° Piano).

- **Documentazione da allegare**

La documentazione da presentare a corredo della domanda è la seguente:

1. descrizione del progetto di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella quale sono indicate:
 - a) le misure e le azioni che si intendono realizzare con l'indicazione dei costi, della data prevista per l'inizio dei lavori e quella della loro conclusione;
 - b) la superficie totale aziendale con l'indicazione della SAU e della superficie vitata esistente in azienda, eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto derivanti da precedenti estirpazioni effettuate in azienda, diritti/autorizzazioni di reimpianto ed acquistati da altra azienda o dalla riserva regionale entro il 31.12.2015;
 - c) la superficie vitata che si intende ristrutturare o riconvertire, il sesto d'impianto, il sistema di allevamento, le varietà di vite impiegate, la resa di produzione media per ettaro di superficie vitata, sia ex-ante che ex-post all'intervento, ove si dimostra che non vi è alcun aumento di resa, nonché il tipo di conduzione (irriguo - non irriguo);

- d) gli estremi catastali delle particelle interessate alla ristrutturazione e/o riconversione e di quelle in cui si intendono realizzare gli interventi;
2. corografia in scala 1: 25.000 dell'area interessata, con l'indicazione del punto più alto dell'appezzamento più grande interessato dagli interventi, qualora si voglia ottenere il punteggio relativo alla vocazionalità (altitudine);
 3. dichiarazione di raccolta delle uve della campagna 2015/2016, salvo casi particolari;
 4. consenso alla misura sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il conduttore richiedente i benefici non sia proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata domanda di ristrutturazione e/o riconversione (ove necessario);
 5. consenso alla misura sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia scadenza anteriore alla scadenza del vincolo decennale di mantenimento della destinazione d'uso, richiesta dalle presenti disposizioni (ove necessario);
 6. scheda di validazione del CAA del fascicolo aziendale;
 7. dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di Commercio;
 8. ricevuta di accettazione della domanda presentata
 9. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità;

Nel caso di società o organismo associativo:

- delibera del consiglio di amministrazione della società o cooperativa o organismo associativo, che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda;

- **Impegni del beneficiario**

Gli interventi realizzati (impianti/reimpianti/sovrainnesti/miglioramento tecniche di gestione) dovranno essere comunicati alla Regione Abruzzo con le modalità ed entro i termini stabiliti dalla normativa regionale per la gestione del potenziale produttivo viticolo.

Il produttore inoltre, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;
- segnalare tempestivamente alla struttura regionale eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi.

- **Valutazione delle domande**

Le domande saranno istruite, successivamente, con le **modalità** di seguito indicate:

- ricezione e protocollazione delle domande cartacee complete dei relativi allegati;
- controllo di ricevibilità;
- controllo di ammissibilità;
- elaborazione della graduatoria provvisoria;
- valutazione degli eventuali reclami;
- elaborazione della graduatoria definitiva e trasmissione dei relativi elenchi ad Agea per il pagamento;

14. PRESENTAZIONE DI RICORSO

I richiedenti possono presentare ricorso all'Ente istruttore, avverso i provvedimenti di concessione o esclusione dal finanziamento, ai sensi del DPR 24.11.1971, n.1199.

15. VINCOLI

I conduttori che beneficiano del sostegno alla riconversione e ristrutturazione delle superfici vitate, di cui al presente provvedimento, sottostanno ai seguenti vincoli:

- le superfici impiantate con il sostegno in causa non possono variare la destinazione d'uso, e quindi non possono essere estirpate, per almeno 5 anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;
- in attuazione dell'art. 46 Reg. (UE) n. 1308/2013 si applicano le disposizioni previste in materia di disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013, alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni;
- rispetto della Legge n. 55/2013 (difesa integrata obbligatoria);
- comunicazione degli anticipi percepiti (domande pagate a fideiussione) ai sensi del Decreto delle Politiche Agricole del 5 agosto 2014 n. 4615 e s.m.i., per gli aiuti percepiti che alla data del 15 ottobre di ciascun anno non hanno effettuato una richiesta di collaudo finale, il beneficiario è tenuto a comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno:
 - l'importo delle spese sostenute al 15 ottobre;
 - l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

I vincoli, di cui ai punti precedenti, si intendono trasferiti anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata.

I richiedenti ammessi ai benefici previsti dal regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono responsabili della programmazione e della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

16. PERIODO DI REALIZZAZIONE

- **Verifica delle opere realizzate e richiesta di collaudo (pagamento a collaudo)**

L'aiuto è versato previa verifica della esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle opere richieste in domanda di aiuto. L'impianto deve essere realizzato nell'ambito della campagna viticola in cui è stata presentata la domanda di contributo (salvo diversa disposizione di AGEA O.P.). La data di presentazione della richiesta di collaudo è fissata da AGEA OP, che per la campagna 2016/2017 è fissata per il 31 maggio 2017.

Nel caso di pagamento a collaudo, il contributo è erogato, successivamente al controllo in loco, previa verifica dell'esecuzione degli interventi previsti nella domanda ammessa a finanziamento.

In tutti i casi di comunicazione di termine lavori e richiesta di collaudo è necessario che la ditta beneficiaria presenti i seguenti documenti (rendicontazione finale):

1. Dimostrazione di avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
 2. Comunicazione termine lavori e richiesta collaudo opere;
 3. Prospetto consuntivo delle opere realizzate (Elenco delle particelle impiantate con indicazione del sesto, varietà e forma di allevamento);
 4. Planimetria Scala 1:2000 con indicazione delle singole unità vitate reimpiantate/sovrainnestate;
 5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i lavori e le operazioni eseguite in economia;
 6. Prospetto consuntivo lavori effettuati e spese sostenute (prezziario);
 7. Documentazione fiscale giustificativa delle spese (fatture quietanzate);
 8. Evidenza e tracciabilità del pagamento (bonifici bancari e relativo estratto conto del beneficiario);
 9. Dichiarazioni liberatorie fornitori.
- Richiesta del pagamento anticipato e comunicazione di inizio lavori (pagamento a fideiussione).

Il richiedente presenta domanda di pagamento anticipato del contributo, a condizione che:

- a) dimostrazione di avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
- b) l'esecuzione delle operazioni connessa alla realizzazione degli interventi sia iniziata;
- c) il richiedente si impegni a costituire una cauzione per un importo pari al 120 % dell'ammontare dell'aiuto entro il termine fissato da AGEA.

In assenza della richiesta di collaudo o della richiesta di pagamento anticipato del sostegno la domanda di contributo si intende respinta.

In caso di pagamento anticipato dell'aiuto è obbligatoria l'esecuzione di tutte le operazioni ammesse a sostegno entro il 31 luglio della seconda campagna viticola successiva alla campagna di pagamento dell'aiuto (con riferimento all'esercizio finanziario).

17. EROGAZIONE DELL'AIUTO

Il contributo sarà erogato direttamente dall'Organismo Pagatore, A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), secondo le modalità di pagamento indicate dal beneficiario nella domanda.

La liquidazione finale del contributo è subordinata all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi ammessi a preventivo.

E' tuttavia previsto, su richiesta del beneficiario, il pagamento anticipato del contributo ammissibile prima della realizzazione di tutte le operazioni previste nella domanda di aiuto, a condizione che:

- l'esecuzione degli interventi sia iniziata e quindi il beneficiario abbia notificato l'inizio dei lavori;
- eventuali operazioni precedenti realizzate sulla stessa superficie per la quale il produttore abbia in precedenza ricevuto un anticipo siano state completate;
- il beneficiario costituisca una polizza fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore di importo pari al 120% del contributo concesso con le modalità e i tempi stabiliti dalla stesso Organismo pagatore;
- il beneficiario realizzi gli interventi entro la fine della seconda campagna viticola successiva al pagamento dell'anticipo. Tale ultimo periodo può essere modificato qualora:
 - a) attestati con certificazione medica specialistica una inabilità di lunga durata non prevedibile all'atto dell'aiuto richiesto;
 - b) le superfici interessate rientrano in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti;
 - c) un organismo riconosciuto dallo Stato membro ha attestato l'esistenza di problemi sanitari relativi al materiale vegetale che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

La fideiussione può essere svincolata, da parte dell'A.G.E.A., solo dopo che gli STA/Gruppi di Lavoro competenti per territorio avranno accertato la regolare esecuzione dei lavori.

18. VARIANTI

Le varianti sono richieste agli STA/Gruppi di Lavoro competenti per territorio, ed ammesse esclusivamente per comprovati motivi non individuabili all'atto della richiesta, alle seguenti condizioni:

1. il nuovo punteggio deve garantire la permanenza del beneficiario in graduatoria tra le domande ammesse e finanziate;

2. l'importo non può essere superiore a quello già ammesso;
3. deve essere richiesta almeno un mese prima della presentazione della comunicazione di fine lavori.

19. RINUNCIA ALLA DOMANDA

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse disponibili il beneficiario, sulla base di un giustificato motivo, può revocare la propria domanda di aiuto senza conseguenze, se la revoca è antecedente l'emissione del Decreto di pagamento anticipato da parte di AGEA.

Tuttavia non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

La rinuncia successiva alla data di emissione del Decreto di pagamento del contributo comporta (a sensi della Circolare AGEA n.14/2012) la restituzione dell'aiuto oltre ad una penale pari al 20% del contributo assegnato o, in caso di mancata restituzione, l'incameramento della polizza fideiussoria a sua garanzia (pari al 120% dell'aiuto).

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Piano varranno le norme in vigore, previste, nelle Circolari e nel "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI", dall'AGEA e dai Decreti Ministeriali in materia di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti. Troveranno altresì applicazione eventuali successive disposizioni interpretative che venissero emanate da AGEA nonché eventuali modifiche in merito alle modalità e ai tempi per l'effettuazione dei pagamenti.

Le presenti disposizioni regionali di attuazione sono pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo Direzione Politiche Agricole (www.regione.abruzzo.it/agricoltura.) e sul B.U.R.A.T.; eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole - Servizio Promozione delle Filiere .

21. APPENDICE

- ALLEGATO I - ALLEGATO I DEL DECRETO MINISTERIALE N° 15938 del 20.12.2013
- ALLEGATO II - ALLEGATO II DEL DECRETO MINISTERIALE N° 15938 del 20.12.2013
- ALLEGATO III - PREZZIARIO REGIONALE - PER FORME DI ALLEVAMENTO A/B/C/D



Allegato I

Regione: ABRUZZO

1. SPECIFICHE TECNICHE:

N.B.: L'asterisco indica i campi la cui compilazione è obbligatoria

1.1 Area di intervento *:

- intero territorio regionale [X]
- altro _____ []

1.2 Limitazione a zone atte a produrre DOP-IGP *

- | | | | |
|-----------------------|---------|--------|-------|
| - DOP – IGT previste: | TUTTE | Sì [X] | No [] |
| - DOP – IGT escluse: | NESSUNA | | |

1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti *:

- imprenditori agricoli singoli [X]
- associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute [X]
- cooperative agricole [X]
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola [X]
- consorzi di tutela e valorizzazione vini do e ig [X]
- (si può barrare più di un campo)
- a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA PREFERENZA

1.4 Varietà:

- previste *:
TUTTE LE VARIETA' IDONEE ALLA COLTIVAZIONE
NELLA REGIONE ABRUZZO
(D.D. n. DH27/48 del 04.02.2014)
- escluse:
VARIETA'A DUPLICE ATTITUDINE (REGINA BIANCA
B. e REGINA DEI VIGNETI B.)
- a cui è riconosciuta una preferenza: MONTEPULCIANO N. - COCCIOLOLA B. -
MONTONICO B. - PASSERINA B. - MOSCATO B. -
TREBBIANO B. - MALVASIA B. - CHARDONNAY B. -
SAUVIGNON B. - PINOT GRIGIO B.

1.5 Forme di allevamento:

- previste *:
GDC (DOPPIA CORTINA) - SPALLIERA (GUYOT e
CORDONE SPERONATO) - PERGOLA ABRUZZESE
CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE
- escluse: NESSUNA
- a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA





1.6 Numero minimo di ceppi/ettaro *:

- forma di allevamento GDC (DOPPIA CORTINA) ceppi/ha 2500 (1,00x4,00)
- forma di allevamento SPALLIERA (GUYOT e COPRDONE SPERONATO)ceppi/ha 3333 (1,00x3,00)
- forma di allevamento PERGOLA ABRUZZESE ceppi/ha 1600 (2,50x2,50)
- forma di allevamento CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE ceppi/ha 4000 (1,00x2,50)

Le deroghe ai limiti sopra fissati possono essere accolte, nei casi opportunamente previsti, purché comunque non si preveda l'impiego di meno di **1100 ceppi/ettaro**.

1.7 Superficie minima:

- domanda singola [1] *: **0,50 ha**
- soglia per aziende all'interno di progetti collettivi o con SAU vitata di almeno [1] ha [2] *: **0,30 ha**
- deroghe specifiche per le superfici [2]:
- motivazione: **Aziende con SAU vitata inferiore o uguale ad un ettaro (1,00 ha.)**
- [1] comunque non inferiore a 0,5 ettari ¹
- [2] comunque non inferiore a **0,3 ettari**

1.8 Azioni previste: *

(barrare le caselle corrispondenti alle azioni previste a livello di Regione/Provincia autonoma)

c) riconversione varietale:

- estirpazione e reimpianto [X]
- reimpianto con diritto [X]
- reimpianto anticipato [X]
- sovrainnesto [X]

d) ristrutturazione:

- estirpazione e reimpianto [X]
- reimpianto con diritto [X]
- reimpianto anticipato [X]
- sovrainnesto [X]

e) ricollocazione:

- estirpazione e reimpianto [X]
- reimpianto con diritto [X]
- reimpianto anticipato [X]
- sovrainnesto [X]



¹ Pur dando maggiore autonomia nello stabilire si ritiene opportuno che comunque non si scenda sotto la superficie minima stabilita per i vigneti a consumo familiare

² Opportunità introdotte a seguito delle opportunità consentite dalla nuova scheda di misura



f) miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- modifica del profilo del terreno (pendenza) []
- livellamento del suolo []
- trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto []

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto *: 20 anni

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione [3] *: 5 anni

[3] comunque non superiore a 5 anni

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI:

2.1 Modalità di pagamento degli aiuti per ristrutturazione, riconversione, ricollocamento e miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- forfettario [4]

% di contributo comunitario ai costi [4] *: 50 % [X]

- deroghe per zone specifiche [4]:

- Zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica 50 %

[4] comunque non superiore al 50% in generale, e al 75% nelle Regioni Convergenza



2.2 Pagamento del contributo ai costi di per ristrutturazione, riconversione, ricollocamento e miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- metodo forfettario [X]

* Importo medio 13.500 euro/ettaro (importo massimo che si intende concedere)

* Deroghe in zone specifiche 22.000 euro/ettaro (importo massimo che si intende concedere)

2.3 Pagamento dell'aiuto per perdite di reddito

- % di contributo comunitario alle perdite di reddito [4] *: 100 %

[4] comunque non superiore al 100% e da applicare nel caso in cui si scelga la compensazione finanziaria e non la coesistenza del vigneto vecchio e nuovo.

- determinazione della perdita di reddito *:

(indicare il metodo di determinazione della resa uva/ha e di individuazione del prezzo delle uve tra quelli di riferimento forniti da ISMEA:

In attesa della determinazione del valore di ISMEA si adotta quello già utilizzato nelle campagne precedenti che comunque non è superiore a quanto indicato all'art. 8 comma 2.



- **METODO DI CALCOLO DELLA COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER LE PERDITE DI REDDITO**
 - 1. prezzi medi (DO - IGT - Vino Tavola) di riferimento delle uve forniti da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni assicurabili ai sensi della Legge n. 388 del 2000 (prezzo medio € 33,00);
 - 2. resa media delle uve dedotta dalle dichiarazioni di raccolta di cui all'art. 2 del Reg.(CE) 1282/2001 della Commissione (121 ql./Ha);
 - 3. costi medi ricavati dalla rete contabile Rica-Rea - Agricoltura Abruzzo triennio 2008/2010 (incidenza spese sulla PLV < 40%);
- Il calcolo dei mancati redditi effettuato secondo il presente metodo di calcolo rileva un valore relativo a quello previsto quale massimo concedibile pari ad euro 3.000,00 per anno.
 - La perdita di reddito viene riconosciuta per i due campagne compresa quella di impianto.
 - Il contributo massimo del sostegno che la Regione Abruzzo vuole erogare per il mancato reddito della misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti è di 2.500,00 €/Ha.

Importo *: max pari ad 3000 euro/ettaro

La perdita di reddito che la Regione Abruzzo vuole assegnare non è differenziata per Dop-Igp, forma di allevamento, o per altra variabile prevista.

Tuttavia in caso di Sovrainnesto l'entità del mancato reddito è ridotto del 50% per tenere conto che la perdita di produzione si manifesta solo per una campagna.

2.3 Importo medio del sostegno ammissibile per ettaro [5] *:

importo 16.500 per interventi di Ristrutturazione /Riconversione ²

- deroghe per zone specifiche [5]: 22.000

[5] Ottenuto sommando il contributo ai costi e l'indennizzo per la perdita di reddito

2.4 Tempi di erogazione dell'aiuto *:

- anticipato [X]

- a collaudo [X]

(si possono barrare entrambe le caselle)

2.5 Ammontare della cauzione in caso di pagamento anticipato *: 120 %

in percentuale dell'aiuto anticipato

³ Nuova formulazione per adeguare l' Allegato alla nuova scheda di misura e alla proposta di Decreto

⁴ Adeguamento susseguente alla nuova impostazione

⁵ Comunque non superiore a 13.500 euro/ettaro





Allegato II

Elenco delle operazioni finanziate sull'OCM vitivinicola – misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli

1.1.1 Operazioni collegate alla riconversione varietale (a) e alla ristrutturazione, compresa la ricollocazione, dell'impianto viticolo ¹ (b)²:

- **Operazioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:**
 - estirpazione dell'impianto viticolo [X]
 - rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento [X]
 - raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali [X]

- **operazioni collegate alla preparazione del terreno del impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:**
 - analisi del suolo [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

- **operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:**
 - squadro dell'impianto [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

¹ E' incluso l'impianto del vigneto a seguito di ripristino del terreno a seguito di eventi calamitosi, tuttavia, il ripristino susseguente all'evento calamitoso non è ammissibile.

² E' incluso anche la modifica della densità di impianto del vigneto se questa concerne importanti modifiche del vigneto stesso e costituisce una modifica strutturale dell'impianto viticolo e non manutenzione ordinaria. In questo caso la quota di contributo deve essere adattata alle specifica modifica.





- *operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - squadro dell'impianto [X]
 - realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale) [X]
 - innesto / reinnesto [X]
 - messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni) [X]
 - acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), , tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario) [X]
 - cure colturali (spese per allevamento, eliminazione infestanti, etc.). [X]

1.1.2 Operazioni ammissibili sotto la misura "miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo" con riferimento al nuovo impianto viticolo o all'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito (c):

- *operazioni collegate alla modifica della pendenza / livello dell'impianto viticolo:*
 - modifica del profilo del terreno []
 - livellamento del suolo []
 - trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- *operazioni collegate alle tecniche di impianto nel impianto viticolo ristrutturato:*
 - messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni) [X]
- *operazioni collegate all'istallazione o al miglioramento del sistema di irrigazione:*
 - allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto []





1.2 Operazioni non ammissibili

Le seguenti operazioni non sono ammissibili:

- Semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività
- Protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - Costruzione di schermi
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione da uccelli per esempio attraverso
 - Copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
 - Macchine per spaventare gli uccelli
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- Protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- Costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- Passi carrai - sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto
- Elevatori

Le operazioni riportate nel presente allegato sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazione di interventi.



Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 2.500 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					G.D.C. Doppia Cortina
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	2500	1,30	3.250,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	2500	1,10	2.750,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	50	6,00	300,00
	Acquisto pali di tessitura	cad.	415	4,50	1.867,50
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	50	3,00	150,00
	Acquisto braccetti mobili	cad.	415	5,50	2.282,50
	Acquisto braccetti capotesta	cad.	50	6,50	325,00
	Acquisto staffe, collari e tendifilo	cad.	50	2,00	100,00
	Acquisto tutori	cad.	2035	0,80	1.628,00
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2035	0,03	61,05
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Acquisto filo di acciaio inox (secondario)	Kg.	325	3,10	1.007,50
	Posa in opera pali	cad.	465	2,00	930,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	50	3,00	150,00
	Posa in opera tutori	cad.	2035	0,60	1221,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	800,00	800,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1189,13	1189,13
Totale Generale					24.971,68



Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 4.000 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cortina Semplice o Cordone Libero
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Epicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento				
	Ha	1	600,00	600,00	600,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	4000	1,30	5.200,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	4000	1,10	4.400,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	80	6,00	480,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	664	4,50	2.988,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	80	3,00	240,00
	Acquisto tutori	cad.	3256	0,80	2.604,80
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	3256	0,03	97,68
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Posa in opera pali	cad.	744	2,00	1488,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	80	3,00	240,00
	Posa in opera tutori	cad.	3256	0,40	1302,40
	Posa in opera filo a corpo	cad.	1	600,00	600,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.330,05	1.330,05
Totale Generale					27.930,93



Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 3.333 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cordone Speronato Guyot
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	3333	1,30	4332,90
	Messa a dimora barbatelle	cad.	3333	1,10	3.666,30
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	66	6,00	396,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	550	4,50	2.475,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	66	3,00	198,00
	Acquisto staffe	cad.	616	2,00	1.232,00
	Acquisto tutori	cad.	2717	0,30	815,10
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2717	0,03	81,51
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	165	3,00	495,00
	Acquisto filo in acciaio inox (secondario)	Kg.	400	3,10	1.240,00
	Posa in opera pali	cad.	616	2,00	1232,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	66	3,00	198,00
	Posa in opera tutori	cad.	2717	0,60	1630,20
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1000,00	1000,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1254,11	1254,11
Totale Generale					26.336,12



Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 1.600 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Pergola Abruzzese
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	800,00	800,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	1600	1,30	2.080,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	1600	1,10	1.760,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	160	4,00	640,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	1440	2,50	3.600,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	160	3,00	480,00
	Acquisto filo zincato (primario)	Kg.	1000	1,30	1.300,00
	Acquisto filo zincato (secondario)	Kg.	600	1,30	780,00
	Posa in opera pali	cad.	1600	2,00	3.200,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	160	3,00	320,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1500,00	1.500,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.111,00	1.111,00
	Totale Generale				23.331,00

